

58  
Carissimo amico

Firenze 30 maggio 1875

Mando ora il volume dell'istituto al Demiani  
il quale me lo presto da te stesso, e quantilissi-  
mamente ti offri di incaricarti di rimanda-  
velo con mezzo sicuro. È spero che dove-  
rà giungervi in voffre ore.

Non ho parole bastanti a dirvi quanto vi  
sarei grato di questo favore Squitellino.  
Spero che tutti spirate bene. Vi prego di  
una stretta di mano alla vostra signora  
Zenaida e alla mamma e al babbo. Auguro  
a tutti di passar sani e lieti l'estate.

La signora Jusep è a Firenze fino dal  
20, e ripetutamente mi invita ad andare con lei.  
Ma io con mio dispiacere non posso muovermi.  
Vi prego a concordarmi vi abbraccio e spero  
affrettò vostro A. Vannucci

